

Effetti di ordine e disordine: ripetizione, anafora, accumulazione

In poesia è possibile che la stessa parola venga ripetuta più volte: all'interno dello stesso verso, in versi vicini, a distanza ecc.

Le parole che il poeta decide di ripetere sono per lui **preziose per vari motivi** perché hanno un particolare significato o perché hanno un particolare suono.

Quando incontriamo più volte la stessa parola, possiamo parlare di **ripetizione**.

Quando poi la **ripetizione avviene a inizio verso**, la definiamo **anafora**.

- **Ripetizione**: il poeta cerca di rendere, anche visivamente, l'idea delle gocce che cadono fitte.

Acquazzone acquazzone acquazzone acquazzone
acquazzone
pioggia o pioggia o pioggia o! o pioggia
o pioggia o pioggia!

R. Queneau

- **Anafora**: il poeta dà forza alla parola *piove* ripetendola all'inizio dei versi.

Ascolta. **Piove**
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove sui pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti...

G. D'Annunzio

Spesso nelle poesie ci sono **elenchi di nomi, aggettivi, verbi**: è come se il poeta volesse accumulare cose su cose, come in un ripostiglio.

Si dice, in questi casi, che nella poesia è presente un'**accumulazione**. Le accumulazioni possono avere **funzioni diverse**: accumulando dei verbi, per esempio, si può esprimere un movimento; accumulando dei colori, delle forme, dei dati visivi si può fare una descrizione.

- **Accumulazione**: il poeta accumula molti dati per dare un'idea il più possibile completa della primavera.

Domani uscirà Primavera
guernita di gemme e di gale,
di lucido sole
di fresche viole,
di primule rosse, di battiti d'ale,
di nidi,
di gridi,
di rondini,
ed anche
di stelle di mandorlo bianche...

A. S. Novaro

METTIAMOCI ALLA PROVA!

► ANALISI GUIDATA 1

Leggi la seguente poesia di Chiara Carminati ed evidenzia in giallo le anfore, in azzurro le ripetizioni e in rosso le accumulazioni.

Chiara Carminati

Torrente

Terra sabbia secco tutto
il torrente ha il letto asciutto
alghe pesci onde niente
non c'è acqua nel torrente

goccia goccia mangia i sassi
l'acqua avanza a grandi passi
l'acqua mangia anche la terra
e il torrente ora si sfera

sale l'acqua in un baleno
il torrente ha il letto pieno
corre folle senza fiato
l'aria fredda ha divorato

salta l'acqua e la corrente
sfreccia a valle prepotente
balza sbalza sbuffa e sbruffa
e nel fiume poi... si tuffa!

C. Carminati, *Gocce di voce*,
Fatatrac



1. Che funzione ha, secondo te, l'elenco di verbi del penultimo verso?

- ☐ A Dare un'idea del movimento e del rumore del torrente.
- ☐ B Dare un'idea della limpidezza dell'acqua.
- ☐ C Dare un'idea solo del movimento.
- ☐ D Dare un'idea solo dei suoni.

2. Le rime della poesia seguono uno schema? Quale?

Effetti di ordine e disordine: inversione ed *enjambement*

L'ordine in cui troviamo le parole nella poesia non è sempre quello che troveremmo in un testo non poetico. I poeti **invertono spesso l'ordine delle parole**: per motivi di ritmo, di suono, di lunghezza del verso o per mettere in evidenza alcune parole rispetto ad altre.

- Si chiama **inversione** la **rottura dell'ordine logico e sintattico delle parole nella frase**.

Dolce e chiara è la notte e senza vento G. Leopardi	<i>al posto di</i> →	La notte è dolce e chiara e senza vento
Pallide stan tutte le case, intorno R. M. Rilke	<i>al posto di</i> →	Tutte le case stanno pallide intorno

- **Non sempre le frasi, in poesia, coincidono con i versi.** Quando la fine di un verso non coincide con la fine di una frase e la frase continua nel verso successivo, si ha l'**enjambement** (dal francese *enjamber*, che significa "scavalcare, incarcare"). Con l'**enjambement** le parole poste alla fine di un verso e all'inizio del verso successivo sono messe in particolare evidenza.

Nel cuore è quasi un urlo
di gioia, e tutto è calmo.

S. Penna



Spunta la luna.
Nel viale è ancora
giorno, una sera che rapida cala.

U. Saba

METTIAMOCI ALLA PROVA!

► ANALISI GUIDATA 1

La poesia di Margherita Guidacci parla di un albero che è l'ultimo del giardino a ricevere la luce del mattino, ma è anche l'ultimo a essere abbandonato dal sole del pomeriggio.

Nei versi sono state evidenziate le **inversioni**: ristabilisci tu l'ordine consueto, non poetico, delle parole.

Margherita Guidacci

L'albero occidentale

Poiché ero l'albero più occidentale del giardino
per ultimo mi scuotevo di dosso la fredda rugiada.
Nebbia e noia via dai miei rami lentamente strisciavano
e nessuno al mio risveglio applaudiva,
ché i miei compagni erano da tempo gloriosi nella luce.

Ma la sera su me emigravano gli uccelli
che l'ombra sgomentava¹ da ogni altro verde asilo;²
lungo e dolce da me s'alzava il canto;
avidì gli occhi degli uomini mi fissavano, mentre
ero avvolto dal sole nell'amoroso addio
e brillavo come una torcia sul mondo spento.

M. Guidacci, *Le poesie*, Le Lettere

1. **sgomentava**: teneva lontani, per paura. 2. **asilo**: rifugio.

► ANALISI GUIDATA 2

Nella seguente poesia, data la brevità dei versi, gli **enjambements** sono molti. Abbiamo segnalato i primi, continua tu individuando le frasi spezzate.

Sabina Colloredo

Il pesce rosso

Nuoto
sognando
di andar lontano
invece
giro in tondo
seguendo la tua mano.

Nuoto
attorno al tuo sorriso
gli occhi
che ti seguono
avanti e indietro
prigioniero
di una palla di vetro

Nuoto
e tu mi stai
a guardare
mentre guizzo
e faccio bollicine
di felicità
perché solo
a un amico come te
si dà
la propria libertà.

S. Colloredo, *Il bosco
racconta*, Einaudi

Il senso delle parole nella poesia: similitudine, metafora, personificazione

In poesia sono presenti molte **figure retoriche di significato**, cioè molte figure retoriche in cui le parole sono usate con significati in più e diversi rispetto al loro senso più comune.

- Si ha una **similitudine** quando due cose (persone, oggetti, animali) **sono paragonate**, messe a confronto **in base a una caratteristica che hanno in comune**. Di solito nella similitudine è **presente una parola** che rende **visibile il confronto**: *come, tale, quale, simile a, non diversamente da, allo stesso modo di, somiglia a, sembra, pare...*

la bocca
che si apre e si chiude **come** un fiore

R. Piumini



bocca

fiore



Caratteristica in comune:
si apre e si chiude

- Nella **metafora** si stabilisce una **relazione fra due cose** (persone, oggetti, animali), come nella similitudine, solo che la relazione non è solo di somiglianza, ma è di **vera e propria sovrapposizione**. Le due cose accostate nella metafora finiscono per assomigliarsi non per un singolo aspetto ma per tanti aspetti: la somiglianza nella metafora **non** è resa esplicita da alcuna parola. Tocca a noi, quando leggiamo la metafora, intuire ciò che i due elementi hanno in comune.

le **stelle** sono **bottoni di madreperla**

D. Campana



stelle

*bottoni di
madreperla*

Caratteristiche in comune:
piccoli, circolari, luminosi...

Spesso nella **metafora** il **primo termine** è completamente **sostituito dal secondo**.

i ragni distendono
le loro **strade di seta**

F. García Lorca

strade di seta

sta per

ragnatele

Caratteristiche in comune:
lineari, lucenti, percorse dai ragni
come gli uomini percorrono
le strade ecc.

- La **personificazione** è una figura retorica in cui a un elemento non umano della realtà (un particolare del paesaggio, un animale, un oggetto ecc.) **ven-
gono attribuite caratteristiche umane**.

Il mare
sorride in lontananza.
Denti di spuma,
labbra di cielo.

F. García Lorca

Il mare non sorride, non ha labbra né denti: nella poesia però è presentato come una persona che sorride e ha quindi caratteristiche umane.

METTIAMOCI ALLA PROVA!

► ANALISI GUIDATA 1

La seguente poesia contiene una **similitudine** un po' complessa. Leggila, poi svolgi l'attività.

Antonia Pozzi

Sera d'aprile

Batte la luna soavemente
di là dai vetri
sul mio vaso di primule:
senza vederla la penso
come una grande primula anch'essa,
stupita,
sola,
nel prato azzurro del cielo.

A. Pozzi, *Parole*, Garzanti



1. In che cosa, secondo te, si assomigliano la primula e la luna?

- ☐ A Sono bianche. ☐ E Sono animali.
☐ B Sono notturne. ☐ F Sono sole.
☐ C Stanno entrambe in uno spazio vuoto più grande: il terreno, il cielo. ☐ G Danno alla poetessa un'impressione di stupore, come se non capissero dove si trovano e perché sono lì.
☐ D Sono vegetali.

► ANALISI GUIDATA 2

La seguente poesia ospita molte **metafore** che aiutano a definire la natura della medusa. Leggila con attenzione e poi svolgi l'attività.

Chiara Carminati

Il mare che sogna

Ombra di mare morbido
onduloso miraggio
densa oasi di nebbia.
Lenzuolino nomade
molle diamante rosa
isola sfusa.

Trasparenza chiusa e dischiusa
a pelo d'acqua stesa,
il mare che sogna
è la medusa.

C. Carminati, *Il mare in una rima*,
Mondadori

1. Scegli la metafora che preferisci e inseriscila nello schema provando a spiegare quali possono essere le caratteristiche in comune.



medusa

Caratteristiche in comune:

.....
.....
.....

► ANALISI GUIDATA 3

Entrambe le poesie che seguono contengono una **personificazione** della montagna. Leggile e poi svolgi le attività.

Emily Dickinson

Montagna

Sulla Pianura siede la Montagna
nel suo Trono, maestosa –
ed il suo sguardo arriva dappertutto,
domina su ogni cosa –

Ai suoi ginocchi giocan le Stagioni
come Fanciulli intorno al Genitore –
È la Nonna dei Giorni la Montagna –
l'Antenata dell'Alba.

E. Dickinson, *Per fare un prato*,
trad. di S. Raffo, Mursia

Antonia Pozzi

Montagne

Occupano come immense donne
la sera:
sul petto raccolte le mani di pietra
fissan sbocchi di strade, tacendo
l'infinita speranza di un ritorno.

Rid. da A. Pozzi, *Montagne*, in *Parole*,
Garzanti

1. Chi è la montagna per le due poetesse? Quali caratteristiche ha? Completa la seguente tabella.

	CHI È?	CARATTERISTICHE
Emily Dickinson		
Antonia Pozzi		

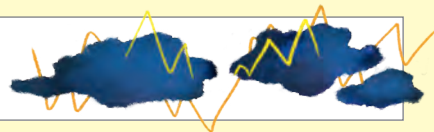
2. Trovi che la montagna della prima poesia somigli alle montagne della seconda? Quale delle due personificazioni ti pare meglio riuscita?

Una figura particolare: la sinestesia

I poeti spesso ci suggeriscono di **cogliere la realtà ricorrendo a sensi diversi**. Lo fanno attraverso la **sinestesia**, che è una figura retorica che consiste nell'**accostare fra loro parole che derivano dalla percezione di due o più sensi differenti** (vista e udito, tatto e gusto ecc.).

Dopo il **rimbombo** **nero** e il **verde** **scroscio**

D. Valeri



rimbombo → **UDITO** + **nero** → **VISTA**
verde → **VISTA** + **scroscio** → **UDITO**

qualche **fresco** **sussurro** di parole

S. Aleramo



fresco → **TATTO** + **sussurro** → **UDITO**

METTIAMOCI ALLA PROVA!

► ANALISI GUIDATA 1

Leggi la seguente poesia cogliendo i dati che derivano dalla percezione dei cinque sensi.

Antonia Pozzi

Pace

Ascolta:
come sono vicine le campane!
Vedi: i pioppi del viale, si protendono
per abbracciarne il suono. Ogni rintocco
è una carezza fonda, un vellutato

manto di pace, sceso nella notte
ad avvolgere la casa e la mia vita.
Ogni cosa, d'intorno, è grande e ombrosa
come tutti i ricordi dell'infanzia.
Camminiamo così: la strada è lunga.

Rid. da A. Pozzi, *Parole*, Garzanti

1. Completa con i dati sensoriali che hai trovato ed evidenzia nel testo le sinestesie, se ce ne sono.

Udito:

Vista:

Tatto:



AUDIOMAPPA

FIGURE RETORICHE
DI ORDINE E DI DISORDINE

RIPETIZIONE

Una stessa parola viene **ripetuta** nello stesso verso o in più versi.

ANAFORA

Ripetizione di una stessa parola a **inizio** verso.

ACCUMULAZIONE

Elenco di nomi, aggettivi o verbi in uno o più versi.

ENJAMBEMENT

Parole della stessa frase collocate tra la fine di un verso e l'inizio del successivo.

INVERSIONE

Le parole sono disposte in un **ordine sintattico** diverso da quello ordinario.

FIGURE RETORICHE DI SIGNIFICATO

SIMILITUDINE

Due cose (persone, oggetti, animali) sono **paragonate**, messe a confronto in base a una caratteristica che hanno in comune.

PERSONIFICAZIONE

A un **elemento non umano** della realtà vengono attribuite **caratteristiche umane**.

METAFORA

Due cose (persone, oggetti, animali) vengono **sovrapposte**, in base a una o più caratteristiche che hanno in comune.
Le caratteristiche in comune non sono esplicitate.

SINESTESIA

Accostamento di parole che derivano dalla percezione di **due o più sensi** differenti.

Per verificare

- Leggi la seguente poesia, poi rispondi alle domande.



ASCOLTO



VERIFICA
INTERATTIVA

Angiolo Silvio Novaro

La casa delle farfalle

Settembre andava per la valle
tirandosi dietro gli ori suoi
lento come al giogo¹ i buoi,
e noi abitavamo felici
la casa che tu dici
delle farfalle.

Le farfalle erano senza fine
leggiadre:² candide cenerine³
gialle cerule⁴ verdine:
vestite di seta e mussoline,⁵
così fragili, così fine!

Trepidavano in folla ai vetri,
sfioravano tende e pareti:
di semplici e cheti⁶
giri di danza
empievano l'estatica stanza:⁷
finché sazie del moto perenne
si posavano: ed erano gemme.

Rid. da A. S. Novaro, *Tante poesie*,
Vita e pensiero



1. **giogo**: il giogo dell'aratro è il collare che si mette al collo degli animali quando arano.

2. **leggiadre**: leggere e belle.

3. **cenerine**: grigie, color della cenere.

4. **cerule**: azzurre, celesti come il cielo.

5. **mussoline**: tessuti leggeri e trasparenti.

6. **cheti**: silenziosi.

7. **empievano l'estatica stanza**: riempivano la stanza che le accoglieva con estasi, con piacere.

1. LE FIGURE RETORICHE Che cos'è *lento come al giogo i buoi* dal punto di vista dell'ordine?

☐ A enjambement

☐ B inversione

☐ C anafora

☐ D sinestesia

2. LE FIGURE RETORICHE Per quale caratteristica *settembre e i buoi al giogo* si assomigliano per il poeta?

☐ A la lentezza

☐ B il colore oro

☐ C la presenza nella valle

☐ D il fatto di allontanarsi dalla valle

Di quale figura retorica si tratta?

☐ A similitudine

☐ B metafora

☐ C personificazione

☐ D sinestesia

3. LE FIGURE RETORICHE L'elenco di colori *candide cenerine gialle cerule verdine* che cosa costituisce?

☐ A una similitudine

☐ B un'anafora

☐ C un enjambement

☐ D un'accumulazione

4. LE FIGURE RETORICHE *Di semplici... stanza*: in questi versi l'ordine della frase non è quello normale: di quale figura retorica si tratta?

☐ A similitudine

☐ B metafora

☐ C inversione

☐ D enjambement

5. LE FIGURE RETORICHE *Finché... gemme*: se, come in questo caso, la frase è a cavallo di due versi, quale figura retorica è presente?

6. LE FIGURE RETORICHE Spiega la metafora dell'ultimo verso: in che cosa le farfalle sono gemme, cioè gioielli? Riempi gli insiemi.

